

## Premio Enrico Davolio

E' giunta a conclusione l'analisi dei progetti presentati da diverse cooperative consociate, 8 per l'esattezza, per formulare progetti sul fondo costituito per ricordare il nostro presidente Enrico Davolio. Per questa prima e "sperimentale" edizione del premio sono stati raccolti 15.700 €.

La Commissione che ha valutato i progetti è composta da:

- Marina Pecorelli Davolio – Formatrice in ambito interculturale, insegnante presso CPIA Monza Brianza e Facoltà di Scienze della Formazione Primaria – Università di Milano-Bicocca – Cooperante MAE in Palestina.
- Giancarlo Brunato - Presidente del Consorzio CS&L
- Alessandra Giovannetti – Filosofa – Formatrice e Progettista servizi educativi e sociali – Direttore comunicazione coop. sociale.
- Fabio Quassoli - insegna tecniche di ricerca qualitativa e relazioni interculturali presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Milano-Bicocca. Si è occupato di politiche migratorie, criminalizzazione e discriminazione dei migranti, sicurezza urbana, multiculturalismo e comunicazione interculturale.
- Daniele Davolio – Dottore in Economia –

Tutti i progetti sono risultati essere molto interessanti, molto articolati e aderenti allo spirito con cui si è voluto far partire questa iniziativa. Al termine delle valutazioni la commissione, sulla base degli elementi di punteggio e di valutazione, ha attribuito il premio "Enrico Davolio" al progetto presentato dalla cooperativa AERIS ed intitolato "Colto e Mangiato", progetto destinato a sostenere una esperienza di sostenibilità rivolta a cittadini senza fissa dimora.

Qui di seguito si riportano i progetti presentati

Aeris/Marsili <b>"Cotto e mangiato"</b>
Cascina Biblioteca <b>"Treno a sapore"</b>
Il Cedro <b>"Orti biologici per il lavoro e l'inclusione sociale dei richiedenti asilo e protezione internazionale"</b>
Koiné <b>"Al Shmoah ... una scuola per un futuro di pace"</b>
La Grande Casa <b>"Il futuro possibile"</b>
Lo Sciamé <b>"COOPERattivo chi legge"</b>
Lotta contro l'emarginazione <b>"La città immaginata"</b>
Microcosmi <b>"Il Racconto dei Racconti"</b>

Il conferimento del premio avverrà nel corso di un evento consortile cui saranno invitate tutte le cooperative socie.

## CS&L consorzio sociale

www.consorziocsel.it

### SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

Strada Comunale per Basiano località Cascina Sofia n. 1 interno B  
20873 Cavenago di Brianza (MB)  
Tel. 02/95339594 - 02/95339600  
Fax 02/95339682  
info@consorziocsel.it  
PEC: cselconsorziosociale@legalmail.it

### SEDE OPERATIVA

Via Alberto da Giussano n. 3/C3  
20092 Cinisello Balsamo (MI)  
Tel. 02/61293069 - 02/61291628  
Fax 02/61240724  
arealavoro@consorziocsel.it

Albo nazionale cooperative A110463  
Albo Reg Coop Sociali Sezione C n. 10  
CCIAA di Milano 1396306  
P.IVA e C.F. 02239200963

## Progetto Enrico Davolio - 1a edizione - anno 2016

### Abstract progetti pervenuti

<b>Cooperativa e titolo del progetto</b>	<b>Sintesi idea progettuale</b>	<b>Tweet</b> <i>Perché sarebbe piaciuto a Enrico?</i>	<b>“L’avvocato dell’angelo”</b> <i>Questo progetto ci piace perché...</i>
Aeris/Marsigli <b>“Colto&amp;mangiato”:</b> Laboratorio di educazione alimentare e orto urbano	Realizzazione della scuola di cucina rivolta agli ospiti della residenza Marsigli di Torino per senza fissa dimora. Tale scuola prevede momenti di formazione sulla corretta alimentazione e la preparazione di cibi utilizzando materie prime prodotte dall’orto urbano, allestito sulla terrazza della residenza, e dalla raccolta degli alimentari invenduti provenienti dai mercati rionali e dai negozi della zona. La scuola di cucina e gli eventi culinari connessi sono aperti non solo ai residenti, ma anche a un bacino più ampio di persone con fragilità socio-economiche.	Marsigli è l’ultima “follia” di Enrico: il progetto mette al centro un modello innovativo di cooperazione che disegna nuove traiettorie sociali attraverso l’inclusione.	Dà attenzione e visibilità ai senza dimora, ponendoli al centro di azioni di cura di sé che li vedono protagonisti in termini creativi e partecipativi.
Cascina Biblioteca <b>“Treno a sapore”</b>	Recupero strutturale di un vagone abbandonato, già presente in Cascina, e dello spazio verde antistante per la realizzazione e la gestione di un punto di ristoro e attività di aggregazione, che vedano l’inserimento lavorativo di 3 persone di cui due con svantaggio o disabilità.	Il progetto vagone come spazio di Incontro, scambio, esperienza, conoscenza. Un luogo di qualità. E di vita. Con un posto per tutti e una velocità per ciascuno.	Valorizza uno spazio non convenzionale e suggestivo per creare occasioni di ritrovo e inserimento lavorativo.

<p>Il Cedro <b><i>“Orti biologici per il lavoro e l’inclusione sociale dei richiedenti asilo e protezione internazionale”</i></b></p>	<p>Attuazione di esperienze di lavoro per migranti e rifugiati finalizzate alla realizzazione di orti biologici che riqualifichino terreni privati o pubblici in disuso. Gli orti permettono di produrre, utilizzare e commercializzare prodotti agricoli a chilometro zero. Tale idea costituisce l’ideale completamento del progetto formativo “Orti senza frontiere”, già in atto.</p>	<p>Enrico aveva ragione perché <i>“pensare ai migranti unicamente come vittime e non come persone è il più grande torto che si possa fare loro e rende molto meno efficace ogni interazione”</i>.</p>	<p>Qualifica il tempo quotidiano di migranti e rifugiati pensandoli in termini di risorsa per l’intera comunità.</p>
<p>Koiné <b><i>“Al Shmoah ... una scuola per un futuro di pace”</i></b></p>	<p>Adesione al progetto di Assopace Palestina che prevede il supporto alla scuola dell’infanzia e alle attività del Centro Culturale Al- Shmoah in Palestina, mediante l’organizzazione di un viaggio-scambio in Italia per educatori palestinesi. Il viaggio è l’occasione per un confronto su prassi e metodologie educative e produttive che possano incidere sulla qualità della vita degli abitanti dei villaggi palestinesi.</p>	<p>Per la sua passione e sensibilità sociale che sapeva travalicare i confini.</p>	<p>Il progetto punta sulla conoscenza reciproca di realtà differenti mediante l’incontro.</p>
<p>La Grande Casa <b><i>“Il futuro possibile”</i></b></p>	<p>Attuazione di percorsi di formazione e tutoraggio, finalizzati all’autonomia personale e lavorativa di giovani donne in uscita da situazioni di protezione sociale e comunità educative. Tali percorsi possono essere realizzati all’interno dei servizi della cooperativa o sul territorio di riferimento.</p>	<p>Enrico è persona libera: la promozione dei diritti e l’autodeterminazione delle persone è il suo principio e il suo stile di relazione.</p>	<p>E’ dedicato a supportare l’autonomia di giovani donne, anche neo-mamme, in situazione di particolare fragilità.</p>
<p>Lo Sciame <b><i>“COOPERattivo chi legge”</i></b></p>	<p>Costituzione di una dote libraria sulla cooperazione e i servizi attuati, presso ogni cooperativa aderente al consorzio al fine di favorire formazione, scambi culturali e incontri con i protagonisti della cultura cooperativa, anche aperti al pubblico.</p>	<p>Enrico era un gran lettore. Appassionato conoscitore di generi, considerava studio e approfondimento presupposti essenziali dell’agire sociale e professionale.</p>	<p>Viene sottolineato il ruolo del consorzio come memoria storica e luogo di riflessione relativamente alla cultura cooperativa.</p>

<p>Lotta contro l'emarginazione <b><i>"La città immaginata"</i></b></p>	<p>Produzione di un film ideato, scritto e realizzato da uomini e donne richiedenti e titolari di protezione internazionale e/o vittime della tratta di esseri umani. Il film, prodotto in collaborazione con i professionisti dell'associazione <i>Liberi svincoli</i>, diviene strumento per azioni di sensibilizzazione dei cittadini sul tema dei migranti., realizzabili sia dal Consorzio sia da tutte le consociate.</p>	<p>La città esiste e ha un semplice segreto: conosce solo partenze e non ritorni <i>Italo Calvino, Le città invisibili</i></p>	<p>Utilizza un prodotto espressivo come il cortometraggio, per ricostruire e divulgare biografie migratorie.</p>
<p>Microcosmi <b><i>"Il Racconto dei Racconti"</i></b></p>	<p>Coinvolgimento di giovani nati in Italia da genitori stranieri in laboratori di <i>social dreaming</i> (sogno drammatizzato) finalizzati alla produzione di performance ed elaborati espressivi destinati alla cittadinanza.</p>		<p>La dimensione multiculturale e intergenerazionale viene affrontata a partire dal sogno individuale che diventa collettivo.</p>